



Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n.241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi. Comunicazione esito verifica adeguatezza e completezza degli elaborati progettuali.

Regione Toscana
Commissario straordinario di Governo
per il rigassificatore di Piombino
art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022

Con riferimento al punto c) della Vostra nota n. AOOGR / AD Prot. 0290912 del 20/07/202 pari oggetto, richiamata la nostra precedente nota prot. n. 297415 del 26/7/2022, per quanto di competenza questo Settore comunica che dagli esiti dell'istruttoria eseguita in merito all'adeguatezza e completezza degli elaborati progettuali dell'opera in argomento è emersa la necessità di acquisire la documentazione e gli elaborati di seguito descritti.

- 1 - per quanto indicato nell'elaborato REL-AU-E-00001 (Relazione Tecnica) circa il fatto che l'autorizzazione, richiamata all'art. 5, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022 n.50 ha effetto di variante agli strumenti urbanistici è necessaria la redazione delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche da effettuarsi secondo le Direttive Tecniche di cui alla DGRT. n. 31/2020, nei casi previsti dall'art. 3, comma 1, del DPGR 5/R/2020.
- 2 - In riferimento alle competenze autorizzative ex art. 109 del D.Lgs 152/06 di questo Settore dovrà essere acquisita l'autorizzazione per "posa di cavi e condotte" sia in mare che in aree terrestri appartenenti al demanio marittimo. Pertanto dovranno essere specificate le dimensioni delle eventuali trincee scavate e la relativa destinazione dei sedimenti preventivamente caratterizzati ai sensi del D.M. 173/2016.
- 3 - Necessità di chiarimenti ed approfondimenti in merito a quanto già segnalato con nostra nota del 26/07/2022 (*Si fa presente che presso lo scrivente Settore è in itinere un'istanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione della Diga Nord, per la quale è stato richiesto parere (nota atti regionali prot. n. 286540 del 18/07/2022 allegata alla presente), in qualità di soggetto gestore del SIN "Piombino", alla competente Divisione Bonifica SIN della Direzione USSRI del MiTE. Preme segnalare in questa sede che l'area di fondale marino interessata dalla realizzazione di detta Diga Nord*

pare sovrapporsi ad un tratto del tracciato sottomarino delle condotte SNAM; si veda in proposito la figura 2.1. “Inquadramento area intervento di progetto” del documento REL-PROG-E-00001 “Relazione relativa alla soluzione tecnica di collegamento della FSRU alla rete nazionale di trasporto del gas naturale” datata maggio 2022.

Preme ricordare, in linea generale, che interventi che comportano modifiche permanenti allo stato dei luoghi ricompresi all'interno del SIN “Piombino” necessitano, ai fini autorizzativi ex art.109 TUA, del preventivo parere favorevole della competente Direzione del MiTE, in qualità di soggetto gestore di detto SIN ai fini delle attività di bonifica.

- 4 - In relazione agli attraversamenti sotterranei e con scavo a cielo aperto dei corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui all' articolo 22, comma 2, lettera e) della legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, previsti lungo il tracciato del metanodotto in progetto, si rappresenta la necessità di redigere una specifica planimetria nella quale sia rappresentato il suddetto tracciato e lo sviluppo dei corsi d'acqua sopra citati, così come anche rappresentati sul sito https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265 , con l'indicazione del relativo toponimo e/o sigla/codice identificativo, come già riportato nell'elaborato ST-D-00400 “attraversamenti”. Ciò anche al fine di meglio documentare la coerenza e la completezza delle sezioni già redatte e di verificare nel dettaglio l'interessamento dei contesti per i quali è dovuto il rilascio della concessione per l'utilizzo del demanio idrico.
- 5 - In relazione alla metodologia realizzativa dei sopra citati attraversamenti nella Relazione si riscontra che sono previsti con Trivellazione orizzontale Controllata (T.O.C.) in corrispondenza del Fiume Cornia e con *trivellazione mediante trivella spingitubo a scudo chiuso*, in corrispondenza del Fosso Cosimo. Nell'elaborato REL-AMB-E-00002 vengono inoltre indicati ulteriori “attraversamenti di corsi d'acqua con scavo a cielo aperto”; per tale casistica dovranno essere redatti specifici elaborati descrittivi dello stato attuale e di progetto, ivi comprese la descrizione delle fasi lavorative, del relativo cronoprogramma e delle necessarie opere di ripristino, finalizzate a garantire la preesistente funzionalità idraulica.
- 6 - Nella Relazione si riscontra inoltre che *In corrispondenza dell'ampliamento dell'area impianto esistente PDI n.2-PDE in località Vignarca è previsto il ricollocamento di un tratto del fosso esistente a margine del perimetro esterno della nuova recinzione. Il fosso di scolo manterrà la sezione idraulica originaria garantendo le attuali condizioni di deflusso delle acque.* A tale proposito si fa presente quanto segue:
 - il citato fosso di scolo, nel tratto di previsto “ricollocamento” di progetto, risulta ricompreso nel reticolo dei corsi d'acqua sopra citato (TC14671); in tal senso si comunica che è in corso di ultimazione, da parte di questo Settore, l'istruttoria finalizzata alla modifica del suddetto reticolo a supporto della relativa proposta al competente Settore regionale. Si rende ad oggi tuttavia necessaria la redazione di specifici elaborati grafici descrittivi dello stato attuale e di progetto,

finalizzati a rappresentare, con maggior dettaglio, il raccordo del tratto modificato con il reticolo esistente, già rappresentato nell'elaborato ST-D-00302.

- 7 - L'area in cui previsto l'ampliamento dell'impianto PIDI n.2 - PDE si colloca nelle vicinanze del Fosso Acquaviva e dunque si chiede di esplicitare, anche sulle planimetrie già redatte, la distanza del suddetto ampliamento e della relativa recinzione/manufatti di delimitazione rispetto al ciglio di sponda del sopra citato Fosso, ivi comprese le lavorazioni previste entro la distanza di 10 metri dal ciglio di sponda del medesimo Fosso.
- 8 - In tutti gli elaborati grafici che verranno redatti e/o integrati dovrà essere illustrata la distanza di qualsiasi manufatto e lavorazioni di progetto rispetto al ciglio di sponda dei corsi d'acqua ricompresi nel reticolo sopra citato, al fine di poter verificare il rispetto delle limitazioni e dei divieti previsti dal R.D. 523/1904 e dall'art.3 della L.R. 41/2018.
- 9 - Si chiede inoltre di verificare se per i corsi d'acqua interessati da scavi a cielo aperto e da interventi di modifica degli stessi devono essere assolti gli adempimenti relativi agli obblighi ittiogenici, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della D.G.R.T. 1636 del 23/12/2019 "Linee guida per la determinazione degli obblighi ittiogenici modalità applicative dell'art.14 L.R. 7/2005". La richiesta sopra indicata è riferita al fatto che la D.G.R.T. 1636 del 23/12/2019 prevede che *la verifica dell'avvenuto pagamento degli obblighi ittiogenici sia effettuata nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione idraulica e/o concessione di cui alla l.r. 80/2015 da parte della struttura competente in materia di difesa del suolo.*
- 10 - Con riferimento al rilascio della concessione per l'utilizzo del demanio idrico la documentazione progettuale dovrà essere integrata con gli elaborati previsti dall'art. 15, comma 3, del Regolamento 12 agosto 2016, n. 60/R . Questo Settore si riserva la comunicazione relativa ai canoni dovuti, al deposito cauzionale ed all'imposta regionale a conclusione della verifica istruttoria della documentazione integrativa sopra richiesta.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco Pistone

Referenti: G. Ceravolo – F. Cioni – A. Bini

